

Termovalorizzatore di Busto Arsizio, Brumana: “Alte probabilità che i fumi abbiano provocato malattie gravi”

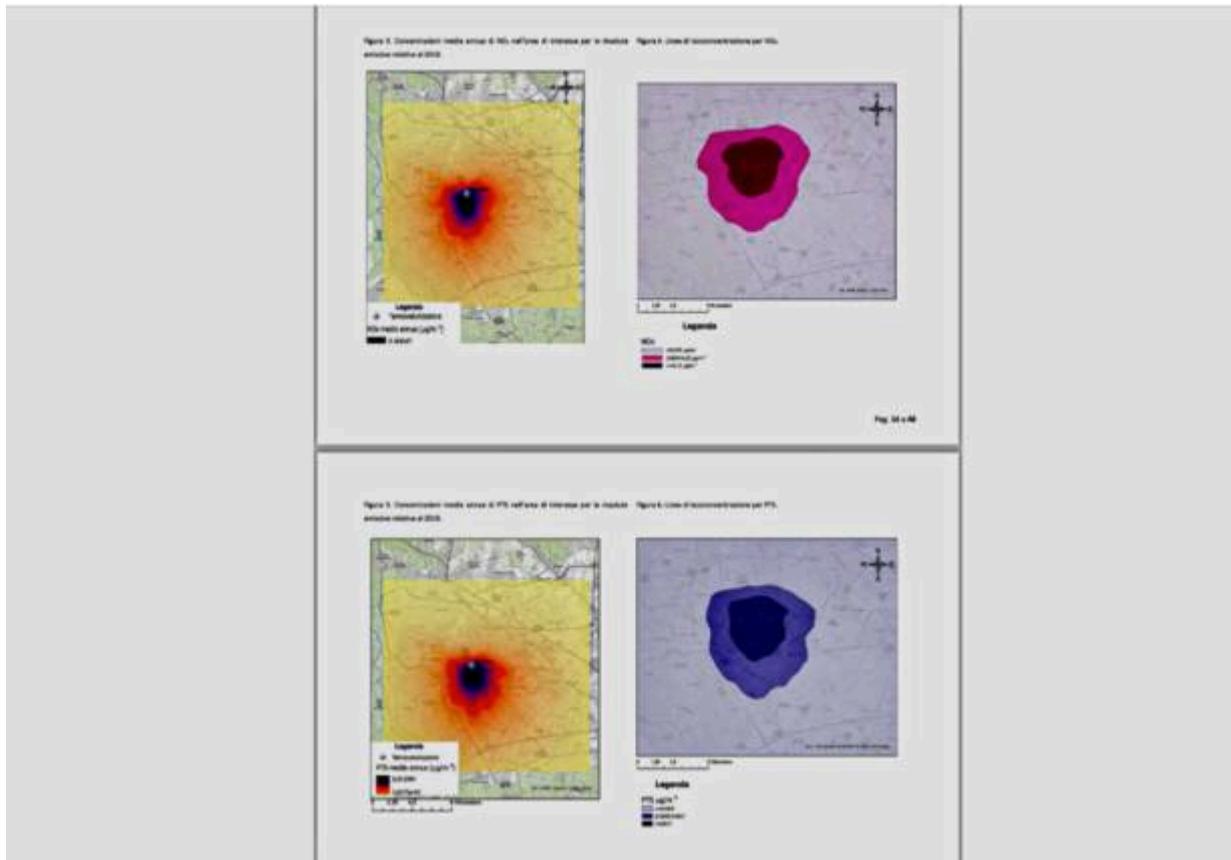
Pubblicato: Lunedì 13 Gennaio 2025



Sull'**indagine epidemiologica** condotta da ATS Insubria e Ats Milano sulla salute della popolazione residente a poca distanza dal **termovalorizzatore di Borsano**, commissionata dal Comune di Busto Arsizio, interviene il consigliere comunale del **Movimento dei Cittadini**, da sempre contrario all'inceneritore, **Franco Brumana**.

Il documento analizza lo stato di salute della popolazione residente nelle aree di ricaduta delle emissioni del termovalorizzatore Neutalia (ex ACCAM), basata su uno studio di coorte relativo agli anni 2017-2019.

Sebbene non sia stato dimostrato alcun nesso tra l'aumento di alcune patologie nelle aree adiacenti all'ex Accam, e l'attività dell'impianto, come evidenziato dal gestore Neutalia, **il consigliere Brumana ritiene importante non sottovalutare** la gravità di quanto messo in luce dai dati elaborati dalle due Ats, ovvero **gli incrementi significativi di malattie e mortalità** per tutti i tumori e per tumori specifici presi in esame (es. polmone, laringe) tra le popolazioni altamente esposte a ossidi di azoto (NOx) e polveri sottili (PTS): **le aree di ricaduta sono evidenziate nelle mappe all'interno dell'analisi** (vedi foto).



Dall'indagine emerge che **i rischi osservati non sono direttamente associabili con un nesso di causalità** con le ricadute dell'inceneritore, anche considerando che **«i rischi non aumentano all'aumentare dell'esposizione agli inquinanti»**. Ma, secondo **Brumana**, le probabilità di una correlazione tra gli eccessi di mortalità per le cause tumorali prese in analisi per lo studio e delle malattie e l'esposizione ai fumi del termovalorizzatore sono alte: **«I risultati di questa indagine – commenta il consigliere – sono sconvolgenti perché fanno presupporre con un indice di probabilità altissima che i fumi dell'inceneritore hanno provocato malattie gravi, tumori e decessi**. A meno che si ritenga che questi cittadini abusino più di quelli residenti a maggior distanza dall'inceneritore di alcool, di fumo, di droghe e conducano uno stile di vita individuale molto nocivo per la loro salute».

Non basta pertanto la soluzione suggerita da Neutalia di **attivare con tutti i soggetti territoriali una serie di politiche che promuovano stili di vita più corretti** e, allo stesso tempo, avviare un più puntuale monitoraggio dello stato di salute dei cittadini». **Per il consigliere l'unica vera soluzione invece è quella di «chiudere l'inceneritore»**.

Valeria Arini

valeria.arini@legnanonews.com